

COMUNITA' DELLE POVERELLE DEL SACRO CUORE DI GESU'

I°

La Comunità delle Poverelle del Sacro Cuore di Gesù è una Pia Riunione di vergini, le quali amino di essere povere con Gesù Cristo, ed amino particolarmente i poveri, che sono eletta prozione del Cuore SS. di Gesù.

Le Poverelle del Sacro Cuore di Gesù terranno il loro distaccato da ogni cosa terrena, e non cercheranno che di trovare e possedere Gesù solo, che il gran Tesoro è nascosto nel Campo della Fede. Esse per cosa alcuna di questo mondo avranno interesse ma i loro interessi saranno gli interessi del Cuore Santissimo di Gesù, che tutti si riassumono in due: "Gloria di Dio, e la salute delle anime."

Nella Comunità delle Poverelle del Sacro Cuore di Gesù si accolgono giovanette dai 15 ai 25 anni, le quali abbiano i seguenti requisiti:

- 1° Buona origine.
 - 2° Buona indole e buona condotta e natali onesti.
 - 3° Vocazione alla vita spirituale e allo stato religioso.
 - 4° Istruzione discreta nei lavori donneschi, e almeno saper leggere e scrivere.
 - 5° Salute piuttosto buona.
 - 6° Un corredo mediocre di biancheria, e una dote variante dalle £. 500 alle £. 1000.
- (Però la mancanza di dote non osta all' ammissione quando ve ne sia il compenso degli altri requisiti.)

II°

Il Zelo è da per sè stesso una virtù la quale consiste nel ricercare con fervore e ardore la Divina Gloria e la santificazione delle anime.

Or non potendo in noi, una qualsiasi virtù, atteso la umana limitatezza e fragilità, abbracciare tutti gli obbietti di cui essa è capace, bisogna che la rivolgiamo ad obbietti particolari per averne un' esercizio completo, e per quanto sia possibile perfetto. Ciò posto quale sarà il migliore obbietto sul quale principalmente si rivolgerà il Zelo della Poverella del Sacro Cuore di Gesù che fa voto di zelare la Divina Gloria e la salute

delle anime? Questo obbietto sarà: "ottenere con le preghiere e con le cooperazioni i buoni Operai alla Santa Chiesa".

In questo obbietto trovasi come in compendio tutto ciò che vi possa essere di meglio per la maggiore Gloria di Dio e salute delle anime. E la ragione di ciò è chiara: i buoni Operai Evangelici, che sono i Sacerdoti, sono quelli ai quali è stata data direttamente dal S. N. G. C. la potestà e la missione di glorificare Iddio e di salvare le anime. "Sicut misit me Pater", disse Gesù Cristo agli Apostoli, "et ergo mitto vos". Or quale fu la missione del S. N. G. C. e tutto lo scopo di sua Redenzione se non la Gloria del Padre e la nostra salvezza?

Se ciò appunto forma lo scopo e la missione dei Ministri del Santuario. All' adempimento di tale missione Iddio conferisce ai suoi Sacerdoti una potestà e una grazia particolare: cosicchè, data la fede cooperazione dei Ministri del Signore alla grazia della loro vocazione, chi può calcolare la grande gloria che essi danno al Sommo Dio, e l' immenso Bene che essi apportano alle anime? Chi può valutare i buoni e salutari effetti del Ministero Sacerdotale esercitato degnamente da un solo Ministro del Signore? Sono misteri di grazia che solo al giorno del Giudizio potranno apprezzarsi quanto essi valgano! Basta il solo considerare che cosa sia una sola Divina Messa, quanta gloria che doni al Sommo Bene Dio e quanto bene prodica ad innumerevoli anime, per comprendere in parte che cosa sia un buon Ministro del Signore che ogni giorno celebra la Santa Messa!

E aggiunga tutto l' esercizio del sublime Ministero Sacerdotale! Sì ogni buon Sacerdote è un Glorificatore di Dio e un salvatore di anime, è Gesù Cristo medesimo che dà all' Eterno Padre quanto spetta al suo Divin Amore, e salva le anime dalla morte eterna.

Ciò posto si vede chiaramente come il miglior mezzo, il mezzo più sicuro e più felice per procurare Gloria a Dio e salute alle anime è appunto questa di procurare buoni Sacerdoti alla Santa Chiesa. E' questa la via più breve e più certa per la quale un' anima che si sente accesa di zelo per la Gloria di Dio, e per la salute delle anime, può ottenere l' una e dell' altra. Ed è questo l' obbietto sul quale si verserà il Zelo della Poverella del Cuore di Gesù, per l' adempimento del 4° voto: "Ottenere con preghiere e con cooperazioni i buoni Operai alla Santa Chiesa".

Abbiamo detto con preghiere e con cooperazioni.

Dichiariamo l' uno e l' altro esercizio.

PREGHIERA

Il primo dovere della Poverella del Sacro Cuore di Gesù è quello di pregare, per ottenere dalla Divina Misericordia il grande inestimabile Tesoro alla Santa Chiesa, cioè,

i buoni Evangelici Operai. A tale scopo la Poverella del Sacro Cuore di Gesù terrà sempre d' innanzi quello che narrano i Santi Evangelii, riguardo ad una tale Preghiera.

Narrano i Santi Evangelii che il S. N. G. C. girava per la città e i castelli della Giudea predicando la sua celeste dottrina, quando vide quelle turbe abbandonate come gregge senza Pastore, e ne ebbe grande compassione, onde rivolto ai suoi discepoli disse loro: La Messe è veramente copiosa, ma gli Operai sono pochi: Pregate dunque il Padrone della Messe che mandi Opeai nella sua Messe. "Mensis quidem multa Operai autem panco; Rogate ergo Dominum Mensis ut mittat Operarios in Messem suam".

Queste stesse adorabili parole il S. N. G. C. pare le abbia ripetute altra volta quando al dire di S. Luca mandò nei villaggi i suoi discepoli a due a due, e disse loro: La Messe è veramente copiosa ma gli Operai sono pochi. "Rogate ergo Dominum Mensis ut mittat Operarios in Messem suam".

Con queste parole che partirono dal Cuore SS. di Gesù commosse a pietà per le anime abbandonate come gregge senza Pastore fece una esplicita e chiara raccomandazione a tutte le anime fedeli, invitandole a dividere con Lui questo supremo interesse del suo Divin Cuore, ed esortandole a pregare il gran Padrone della Messe perchè voglia a tanto provvedere mandando i buoni coltivatori del Mistico Campo, cioè i Sacerdoti.

Questa parola del Divin Redentore, la Poverella del Cuore di Gesù deve raccogliarla nel suo cuore e quivi scolpirla: essa deve sentire assai vivo nel suo cuore questo supremo interesse del Sacro Cuore di Gesù. Come la mistica tortorella ferita di amore leverà i suoi gemiti al Divino Cospetto per impetrare dalla Divina Misericordia le sante vocazioni allo stato Sacerdotale, e la santificazione dei Ministri del Santuario.

A tener vivo questo spirito di Preghiera, e a qualifica quasi del proprio carattere, le Poverelle del Sacro Cuore di Gesù, porteranno in petto un Cuore di Gesù in panno rosso col motto: Rogate ergo Dominum Mensis. Questo motto forma il sacro prezioso Emblema del loro umile Istituto e determina il Zelo al quale si votarono per la Gloria di Dio e salute delle anime.

Le Poverelle del Sacro Cuore di Gesù, per regola del loro Istituto, faranno tale Preghiera per ottenere i buoni Operai alla Santa Chiesa, nei modi seguenti:

1° Pregheranno in comune tre volte al giorno: la mattina il Cuore SS. di Gesù, il mezzogiorno il Cuore Immacolato di Maria SS. e la sera il Glorioso Patriarca S. Giuseppe: e ciò con la recita delle tre preghiere composte a tale oggetto.

2° Quattro volte l' anno nelle Quattro Tempora, e nel tempo delle Rogazioni aggiungeranno la recita delle preghiere a forma di litania, composte pure a tal uopo e appovate dall' Autorità Ecclesiastica. Nel tempo delle Rogazioni tali preci si faranno in luogo aperto facendo qualche processione dove si può.

3° Giornalmente offriranno la santa Messa e il Santo Rosario con la intenzione di ottenere i buoni Operai alla santa Chiesa, e umilmente offriranno la santa comunione e tutte le fatiche e buone opere della giornata, in unione a quel vivo interesse che intese il

Sacro Cuore di Gesù quando compassionando lo stato di quelle turbe abbandonate disse: Rogate ergo Dominum Messis ut mittat Operarios in Messem suam.

4° Oltre queste preci in comune, ciascuna Suora nel secreto del suo cuore, (dove terrà sempre scolpite le parole del Divin Redentore Rogate ergo Dominum Messis) aggiungerà quelle altre preghiere, giaculatorie e pratiche di pietà che il zelo della Divina Gloria e della salute delle anime le saprà suggerire. Specialmente nell' orazione, nel ringraziamento della Santa Comunione, nella visita del SS. Sacramento, troverà un tempo più adatto a tale preghiera.

In questa preghiera, che forma il carattere del loro umile Istituto, le Poverelle del Sacro Cuore di Gesù avranno di mira cinque obbiettivi:

1° " Le sante vocazioni ". Questo propriamente è il principale obbietto che corrisponde al divino Comando ed esortazione: Rogate ergo Dominum Messis domandare al Padrone della mistica Messe i buoni Operai, è lo stesso che domandare le sante vocazioni. Tanti giovani e tanti fanciulli vi sono purtroppo ben disposti alla pietà, quando il buon Gesù li chiami allo stato Sacerdotale, ecco già tanti buoni Operai che si mettono in carriera per giungere alla mistica Messe.

Pregando per le sante vocazioni pregheranno parimenti perchè il Provvide Iddio si degni fornire di mezzi tanti poveri giovani che mostrano buona volontà, e ve ne ha che languiscono dal desiderio di farsi Sacerdoti. Pregheranno pure per la Perseveranza nella santa vocazione di tutti quelli che furono da Dio vocati.

2° " I Chierici ". Nella Chiesa di N. S. G. C. vi sono i campi dove si preparano le mistiche piantagioni, e sono i Seminari dei Chierici. Vi sono i teneri germogli che debbono crescere per nutrire coi loro frutti tutti i popoli della terra, e questi sono i Chierici. Oh la bella speranza delle future messi! Oh la rigogliosa generazione dei futuri Operai del Mistico Campo. I chierici sono la più bella e cara porzione del Cuore SS. di Gesù! Bella è la piantagione in fiore, quando comincia a caricarsi di frutti, bella e soave agli sguardi dell' agricoltore, anche più di quando ha già mietuto il grano o raccolto le uve! Così bella sorridere agli occhi del Mistico Agricoltore la generazione dei suoi futuri Ministri. Oh! con quanto amore, con quanta cura, con quanta suprema gelosia li guarda il Divino Amante! Quelli formano le primizie del suo Amore, che saranno un giorno i Salvatori delle anime redente del suo preziosissimo Sangue! Alla loro buona riuscita va legato il destino di milioni e milioni di anime. Adunque, questa generazione eletta, questa Speranza, per così dire, del Cuore SS. di Gesù, starà in cima a tutti i pensieri più santi e più puri delle Poverelle del Sacro Cuore di Gesù. Esse pregheranno per la santificazione di tutti i Chierici, i quali possono essere: o nei Seminari.

III°

La Comunità si compone di Aspiranti, Novizie, e Suore professe.

La durata dell' aspirandato può essere o di sei mesi, o di un anno, o anche più o meno, secondo il giudizio della Direzione, avuto riguardo l' età e ai diportamenti dell' Aspirante. Il Noviziato, con le stesse norme, dura da due a tre anni. La professione religiosa delle Poverelle del Sacro Cuore di Gesù conterà facendosi i voti semplici per tre anni.

IV°

La Professione Religiosa delle Poverelle del Sacro Cuore di Gesù conterà dei tre voti. POVERTA', UBBIDIENZA, CASTITA' e un quarto voto facoltativo: il Zelo della Gloria di Dio e della salute delle anime. E ciò è ben doveroso per le Poverelle che abbiano a tutto rinunziato, e non abbiano altro interesse che gl' interessi del Sacro Cuore di Gesù.

"Schiarimenti sul quarto voto".

I°

Essendo molto ampia la materia di questo quarto voto, ed abbracciando tutte le opere della Carità, bisogna che sia dichiarato in che consista propriamente, e in quali termini s' intende obbligata la Suora che la professa. Sotto due aspetti può considerarsi un tal voto: sotto un aspetto generale indeterminato, e sotto un aspetto particolare e determinato.

Considerato come " generale " e indeterminato, il quarto voto non obbliga in coscienza a nessun caso particolare, ma induce solamente un maggior impegno nell' anima di una Religiosa ad esercitarvi in tutte le buone opere, in cui può esercitarsi, per procurare la Divina Gloria e la salute delle anime.

Una Poverella Professa del Sacro Cuore di Gesù, volendo adempiere questo quarto voto, nella sua forma generale e indeterminata, farà tre cose:

1° Si unirà a tutte le intenzioni e divini sentimenti del Cuore SS. di Gesù, e in questo divino Cuore verrà e desidererà tutto ciò che vuole e desidera il dolce Cuore di Gesù;

2° Pregherà quando può come può per unione al Cuore SS. di Gesù, per tutti gli interessi di questo Divino Cuore, per la Gloria di Dio, per la salute delle anime, per trionfo della Santa Chiesa, per tutta la Gerarchia ecclesiastica, per la Propagazione della Fede, per la tutela e salvezza degli innocenti e della Verginità pericolante, per la conversione dei peccatori, per il santo conforto di tutti quelli che soffrono, e per mille altre intenzioni simili a queste;

3° Aggiungerà l' opera alla Preghiera, procurando con le fatiche personali di glorificare Iddio, e condurre anime ad eterna salute.

Ma quali saranno specialmente le buon Opere nelle quali si affaticheranno le Poverelle Professe del Sacro Cuore di Gesù, per esercitare in conformità al quarto voto, il Zelo della Divina Gloria e salute delle anime?

A questa domanda risponderanno più sotto. Per ora veniamo a considerare il quarto voto nel suo aspetto particolare e determinato.